

14 SETTEMBRE - UNA DOMENICA SPECIALE

Questa edizione della MaraMotta abbiamo voluto dedicarla ad un carissimo amico, Don Claudio, che ha ideato e fortemente voluto la manifestazione. Il suo sogno, che noi tutti ci impegneremo a portare avanti, si è avverato: la Mara è ormai un appuntamento gioioso e festoso che coinvolge tutta la nostra comunità e non solo, infatti sono tantissimi i gruppi e le singole persone che arrivano da zone limitrofe e non. Le persone accolte quest'anno sono state circa 3000 (2834 con regolare iscrizione); alla prima edizione, nel 2007, ci sono sembrate tanto le 1000 iscrizioni fatte!!!!!!! Questa bella festa richiede un grande coinvolgimento di persone, sponsor, volontari e uomini per la sicurezza ma il risultato finale ci ripaga ampiamente del tempo dato. Se nella società di oggi diventa difficile stare insieme e fare comunione bè! almeno per una domenica a Motta avviene il miracolo e la gente cammina non per arrivare prima di altri al traguardo ma per gioire in compagnia. (Quante risate ecanti lungo il percorso).Un GRANDE GRAZIE a tutti ed un arrivederci alla prossima.

ADDIO AD UN AMICO

La nostra comunità ti ha incontrato in una bella giornata di ottobre, quando hai iniziato il tuo viaggio con noi sul treno della vita.

Avevi già incrociato la nostra gente alla stazione del dolore: quel tragico giorno del 14 luglio eri sulle tue amate cime insieme ai nostri giovani.

Abbiamo bevuto con te nel calice della preghiera, della solidarietà, dello stare insieme e dell'attivismo puro.
Insieme siamo corsi dietro ai sogni, alle nostre illusioni.

Sempre sullo stesso treno tu, la nostra guida amica, e noi, saldi come vagoni ben agganciati, sullo stesso binario, nella stessa direzione.
Quanti ricordi di quel viaggio insieme!

Poi il tempo ci avvertì che eravamo giunti alla stazione degli scambi... di fede.

Ci siamo persi di vista in quella grande stazione, troppi binari, troppe direzioni.
Salimmo su due treni diversi, con un'altra guida amica ma con la medesima meta.....

A volte, dal finestrino, ci siamo visti sul treno in corsa. A volte ci siamo trovati in qualche stazione per ricordare i passati viaggi insieme.

Poi, un giorno ci hanno detto, che eri sceso dal treno della vita per non più risalire.

Abbiamo pianto amico!

La modernità ci ha dato treni superveloci, sì, proprio come la vita, difficile fare fermate intermedie e, quando succederà, scenderemo, guarderemo, ma non ti vedremo più.

Un giorno scenderemo anche noi all'ultima fermata, e insieme a te risaliremo ancora sul treno della vita eterna.

Addio amico nostro, o forse arrivederci.